Roma, 5 settembre 1981

Il Parlamento italiano abroga l'articolo di legge che consente il delitto d'onore e il matrimonio riparatore.

Nella foto, Franca Viola, prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

Roma, Forum, 16 maggio 2019

Aldo Morrone

N. 33

SENTENZA 13 MAGGIO 1960

Deposito in cancelleria: 18 maggio 1960.
Pubblicazione in "Gazzetta Ufficiale" n. 128 del 21 maggio 1960.

Pres. AZZARITI - Rel. CASSANDRO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Dott. GAETANO AZZARITI, Presidente - Avv. GIUSEPPE CAPPI - Prof. TOMASO PERASSI - Prof. GASPARE AMBROSINI - Prof. ERNESTO BATTAGLINI - Dott. MARIO COSATTI - Prof. FRANCESCO PANTALEO GABRIELI - Prof. GIUSEPPE CASTELLI AVOLIO - Prof. ANTONINO PAPALDO - Prof. NICOLA JAEGER - Prof. GIOVANNI CASSANDRO - Prof. BIAGIO PETROCELLI - Dott. ANTONIO MANCA - Prof. ALDO SANDULLI - Prof. GIUSEPPE BRANCA, Giudici,

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

La violenza di genere nel mondo del lavoro

- 6 milioni 788 mila donne hanno subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni: il 20,2% ha subìto violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri.
- Sono 652 mila le donne che hanno subìto stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri. l 10,6% delle donne ha subìto violenze sessuali prima dei 16 anni.
- Considerando il totale delle violenze subìte da donne con figli, aumenta la percentuale dei figli che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre (dal 60,3% del dato del 2006 al 65,2% rilevato nel 2014)
- Fonte: Istat, 2017

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

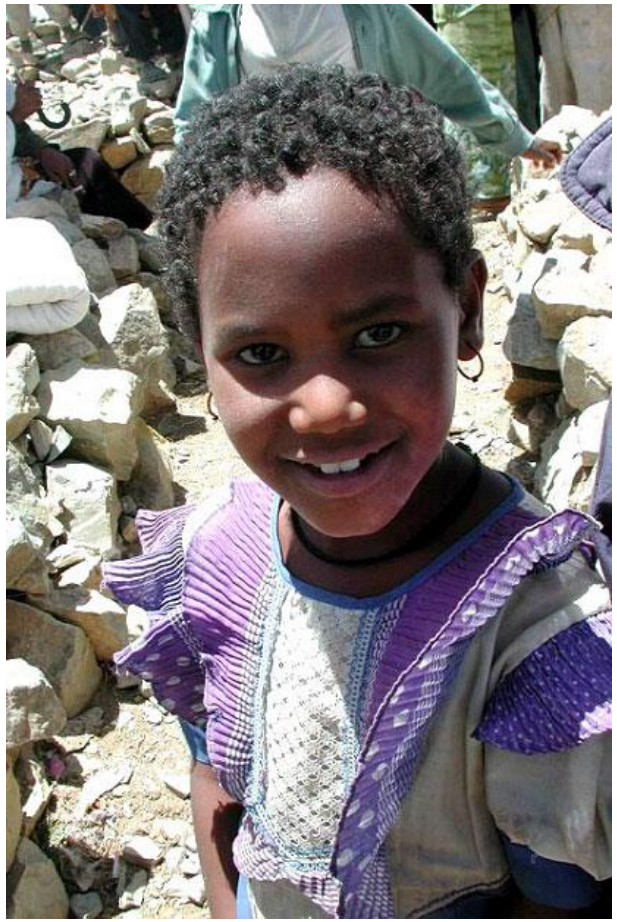
- Ma chi sono queste vittime?
- Cosa caratterizza gli aggressori, a parte il sesso (maschile nel 90 per cento dei casi)?
- La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, istituita in Senato il 18 gennaio del 2017, ha tracciato la prima mappa italiana della violenza sulle donne.
- La relazione finale, approvata all'unanimità il 6 febbraio 2018, è stata illustrata a New York in occasione della 62ma sessione della Commission on the Status of Women dell'Onu.

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

- Nel 2013 il Parlamento italiano ha ratificato la convenzione di Istanbul e approvato le “disposizioni urgenti per il contrasto della violenza di genere” previste dal cosiddetto decreto anti-femminicidio (n. 93 del 14 agosto).
- Nel 2015 è stato adottato un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Conoscere, prevenire e contrastare la violenza di genere nel mondo del lavoro

- La quota di straniere che dichiara di aver subito violenza fisica o sessuale è pressoché identica a quella delle donne italiane (31,3% contro 31,5%).
- Le forme più gravi di violenza sessuale sono più spesso riportate dalle donne straniere (7,7% di stupri/tentati stupri contro il 5,1% delle italiane.

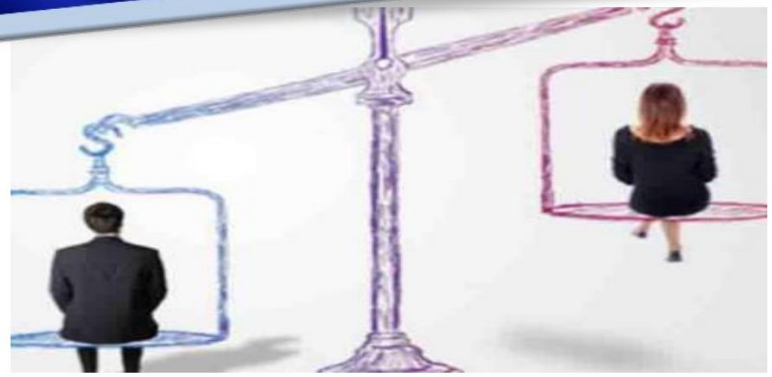


Conoscere, prevenire e contrastare la violenza di genere nel mondo del lavoro

- Nella maggior parte dei casi, la violenza subita da parte del partner è iniziata nel Paese di origine (68,5%), mentre per quasi il 20% è relativa a una relazione iniziata in Italia.
- Le donne straniere mostrano più elevati livelli di denuncia (il 17,1% contro l'11,4% delle italiane) e di richiesta di aiuto presso i centri antiviolenza e i servizi (6,4% contro 3,2%): infatti le donne non italiane hanno una rete di sostegno meno forte e questo le spinge a rivolgersi ai servizi.

Stalking

- Lo stalking Il reato di atti persecutori, il cosiddetto stalking, è stato introdotto nel codice penale italiano all'articolo 612-bis nel 2009 ed è stato modificato dal decreto-legge anti-femminicidio nel 2013.
- I dati riferiti dal Ministro dell'interno mostrano una crescente tendenza (in termini assoluti) alla denuncia: si è passati infatti dai 9.027 atti persecutori denunciati nel 2011 ai 13.177 del 2016, con un aumento del 45%.



L'occupazione femminile in Europa

- Tasso di disoccupazione, paragonato a quello maschile, ancora molto alto
- Le donne continuano a guadagnare in media il 40% in meno rispetto agli uomini in tutti i paesi dell'UE
- Sono solo quattro i Paesi UE con almeno il 30% di donne nei consigli di amministrazione delle grandi aziende
- Le donne sono ancora sottorappresentate in politica. In otto Paesi la presenza femminile in politica è inferiore al 20%

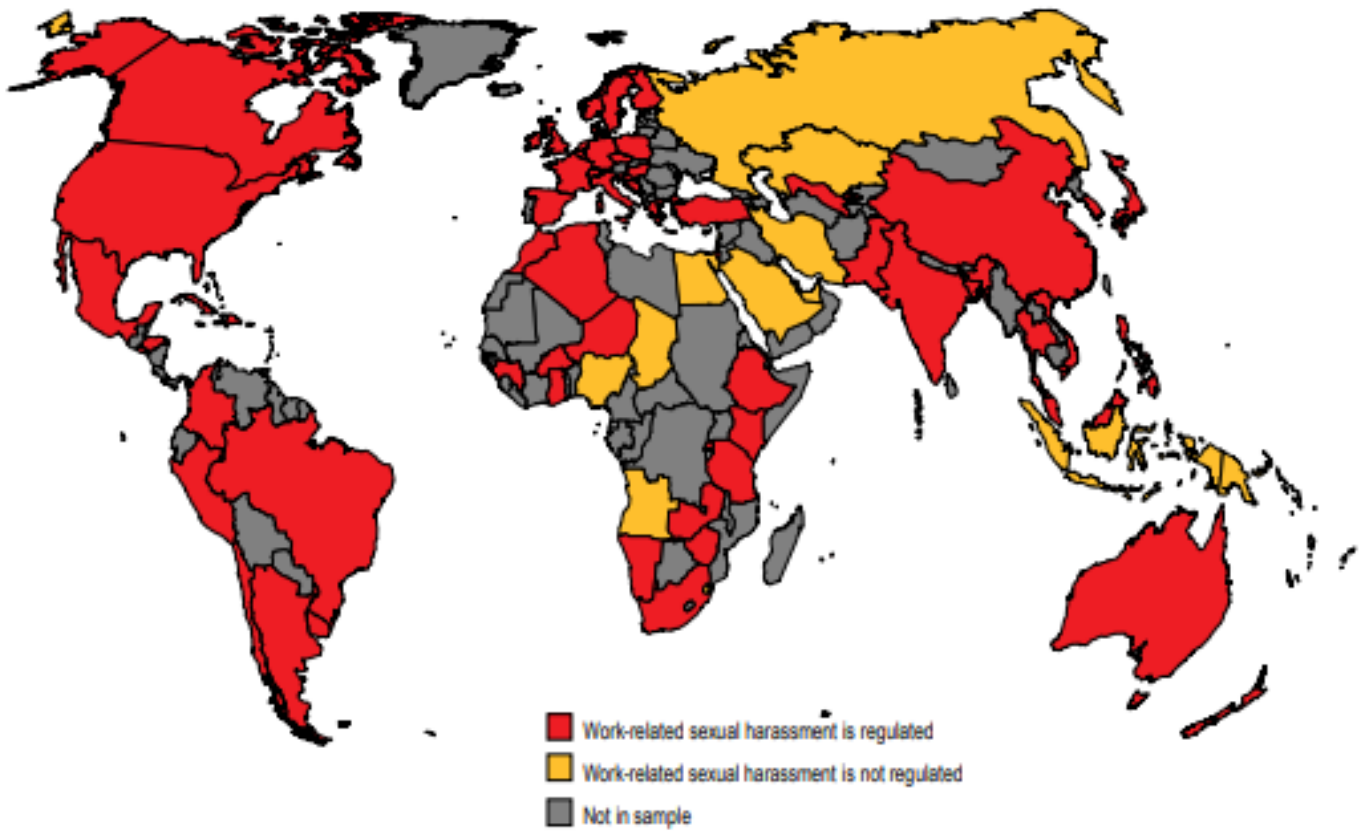
Fonte: Commissione Europea, 'Giornata Internazionale della donna', 2017

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro ha posto in primo piano l'esigenza di contenere le molestie e la violenza anche di natura sessuale sul posto di lavoro ed ha sviluppato un'approfondita discussione ed analizzato le normative adottate in ottanta Paesi, con l'obiettivo di emanare uno standard dedicato a *"Violence and Harrassment against Women and Men in the World of Work",* sul principale presupposto che "le vigenti norme internazionali del lavoro non forniscono indicazioni sul modo di combatterne le diverse manifestazioni"

(ILO (2017) Ending Violence and Harassment Against Women and Men in the World of Work. Report V International Labour Conference 107th Session, 2018).

Molestie sessuali sul luogo di lavoro



Source: ILO 80-country study on the law and practice addressing violence and harassment against women and men in the world of work.

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

Le *affirmative actions*, ovvero le azioni positive, rappresentano un caposaldo delle politiche di pari opportunità e uno strumento essenziale di realizzazione dell' eguaglianza sostanziale.

L'origine delle azioni positive si rintraccia nella legislazione degli Stati Uniti

Equal Pay Act, legge di parità salariale, del 1963;

Civil Rights Act, legge per i diritti civili, del 1964;

Introdotte e sperimentate inizialmente per il contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza, allargandone poi il campo d'azione a quelle legate alla confessione religiosa, all'origine nazionale e soprattutto al sesso per tutto ciò che attiene ai rapporti di lavoro.

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

L'Amministrazione Pubblica è il primo datore di lavoro che ha dato attuazione ai principi veicolati dall' Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing, straining, bossing ecc.*

Allo stato attuale buona parte dell'attenzione ai temi delle pari opportunità e del *mobbing* è stata veicolata nelle Amministrazioni Pubbliche attraverso lo strumento della contrattazione collettiva, che ha previsto i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati paritetici per il contrasto al fenomeno del *mobbing*.

Dove eravamo…

N. 33

SENTENZA 13 MAGGIO 1960

Deposito in cancelleria: 18 maggio 1960.
Pubblicazione in "Gazzetta Ufficiale" n. 128 del 21 maggio 1960.

Pres. AZZARITI - Rel. CASSANDRO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Dott. GAETANO AZZARITI, Presidente - Avv. GIUSEPPE CAPPI - Prof. TOMASO PERASSI - Prof. GASPARE AMBROSINI - Prof. ERNESTO BATTAGLINI - Dott. MARIO COSATTI - Prof. FRANCESCO PANTALEO GABRIELI - Prof. GIUSEPPE CASTELLI AVOLIO - Prof. ANTONINO PAPALDO - Prof. NICOLA JAEGER - Prof. GIOVANNI CASSANDRO - Prof. BIAGIO PETROCELLI - Dott. ANTONIO MANCA - Prof. ALDO SANDULLI - Prof. GIUSEPPE BRANCA, Giudici,

dichiara l'illegittimità costituzionale della norma contenuta nell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, che esclude le donne da tutti gli uffici pubblici che implicano l'esercizio di diritti e di potestà politiche, in riferimento all'art. 51, primo comma, della Costituzione.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 13 maggio 1960.

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile

Nel quadro dei recenti interventi di razionalizzazione dell'Amministrazione Pubblica, fra cui, da ultimo, il decreto legislativo n. 150/2009, specificamente finalizzato all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, si inserisce anche la legge n. 183/2010 (cd "Collegato lavoro"), che fa obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di costituire al proprio interno, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, il

Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

che viene a sostituire, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing.*

La mancata costituzione dell'Organismo comporta, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, come novellato dall'articolo 21 della legge 183/2010, responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

In attuazione del dettato normativo, le Amministrazioni Pubbliche hanno istituito, ciascuna al proprio interno (le Amministrazioni di piccole dimensioni avevano la possibilità di associarsi) il CUG che esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale.

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA

ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO

ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

DELIBERAZIONE N. 771 **DEL** 19 OTT. 2015

Oggetto: Costituzione Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

La normativa italiana ha diversificato i modelli di azioni positive a seconda che si tratti di realizzarle nel settore privato, ovvero nella Pubblica Amministrazione.
Nel settore pubblico il legislatore ha scelto di adottare il modello obbligatorio: le Pubbliche Amministrazioni devono redigere un Piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

DELIBERAZIONE N. **172** DEL **26/02/2019**
OGGETTO: Presa d'atto del Piano di Azioni Positive 2016/2018 degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia.

Cosa accade nel mondo?

World Health Organization

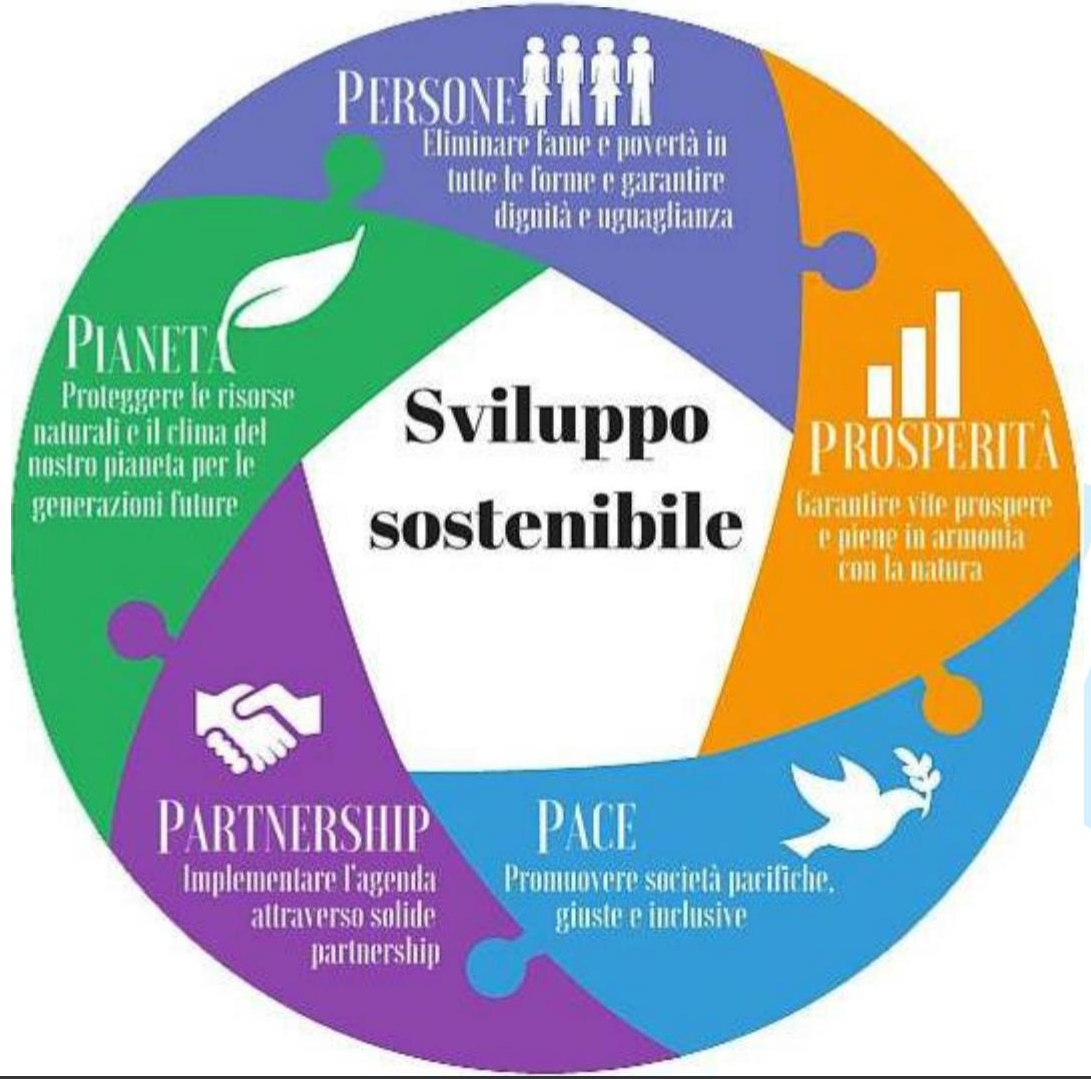
- Secondo l'OMS, l'abuso fisico e sessuale è un problema sanitario che colpisce un terzo delle donne nel mondo.
- La violenza comporta un'esperienza traumatica vissuta da oltre il 35% delle donne in tutto il mondo. Lo studio ha riscontrato che la più comune forma di abuso, che colpisce più del 30% delle donne, viene inflitta da un partner intimo.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

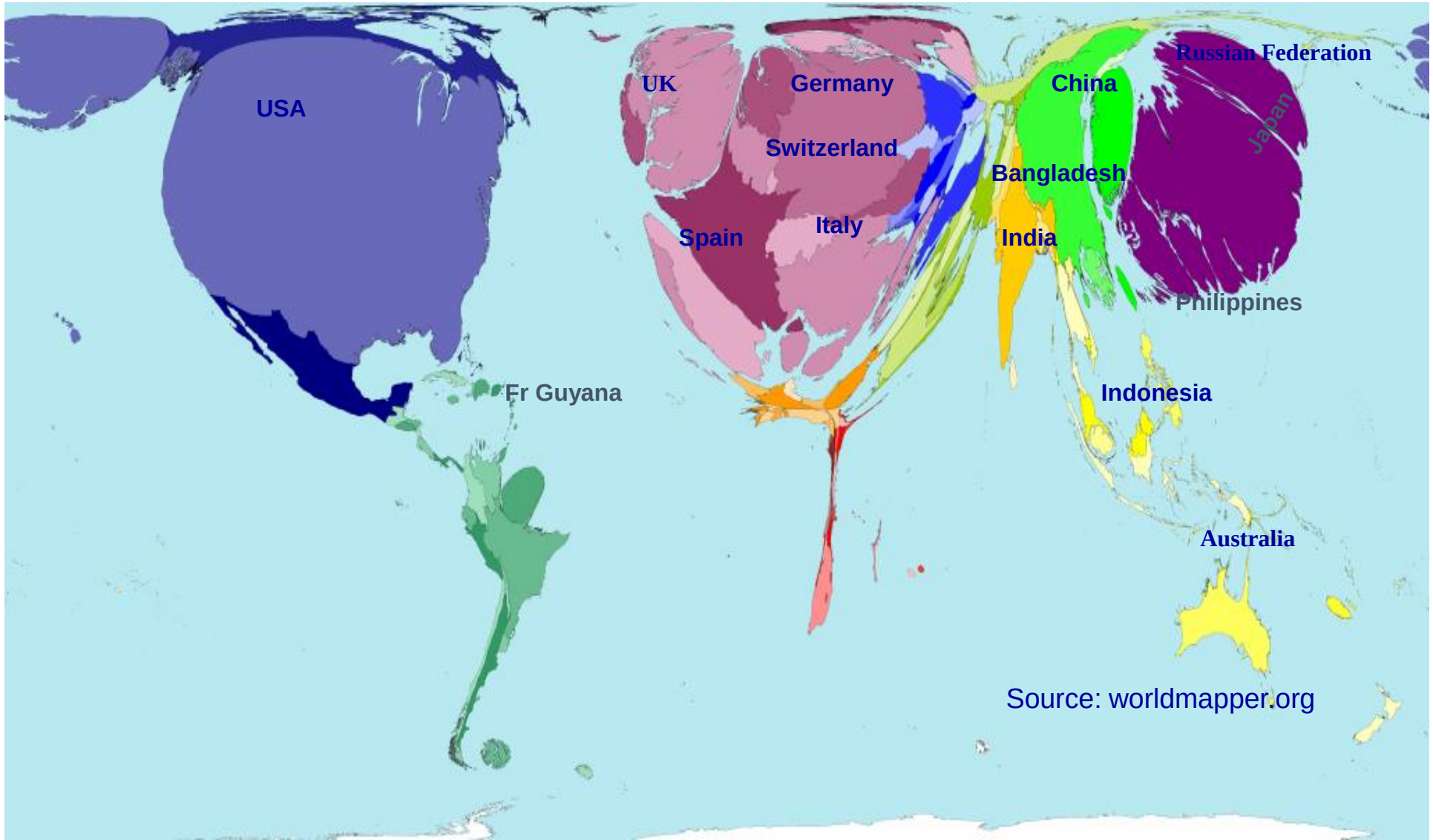
SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P

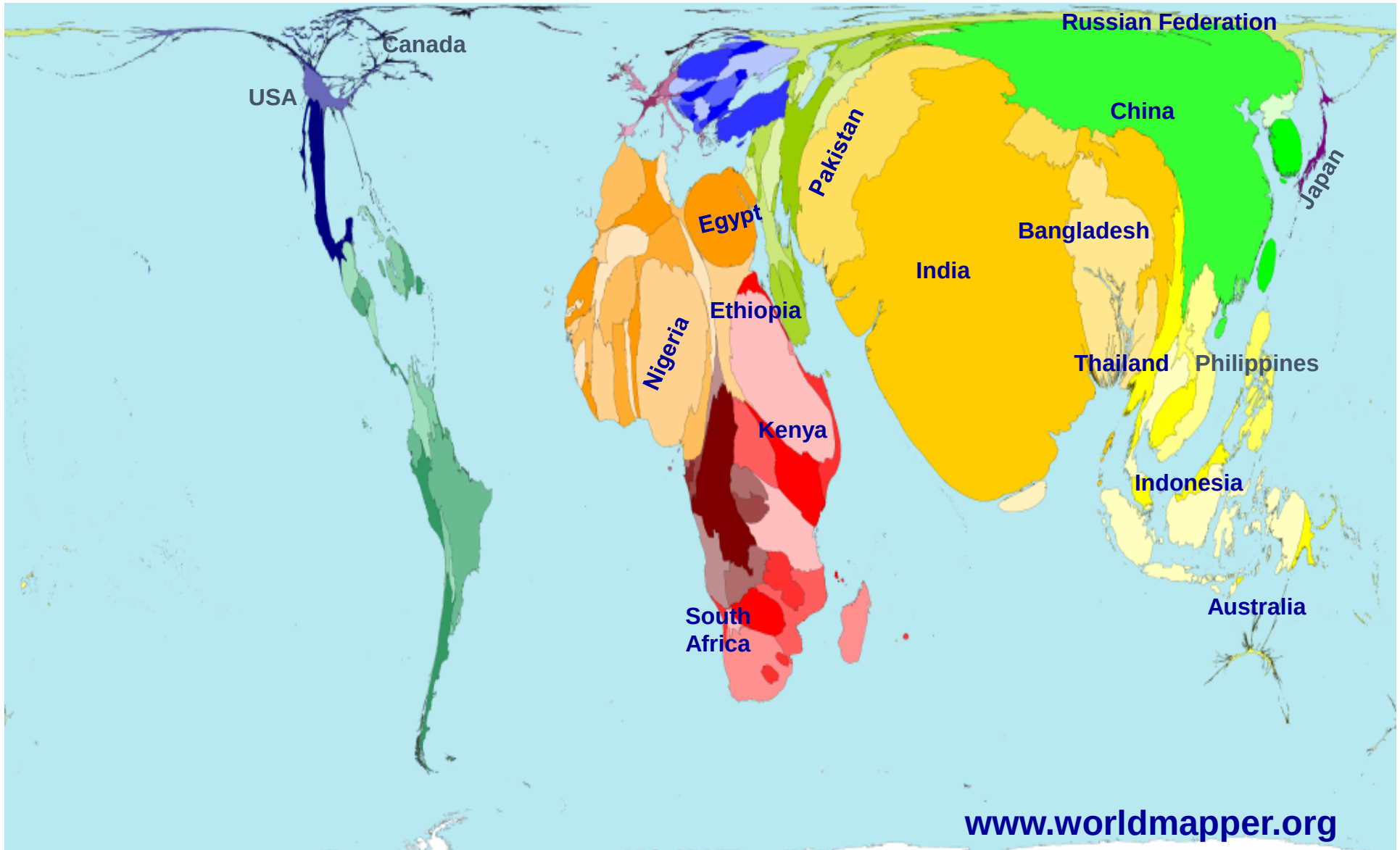


Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Global Inequities: Wealth Distribution of the World's Wealth



Global Inequity: Poverty
Distribution of Poverty in the World



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Campi profughi in Libano

BARBICAN

LIBANO

Makhzoumi Foundation
otto per mille
CHIESA VALDESE
armadilla
FACE MASK

AMC

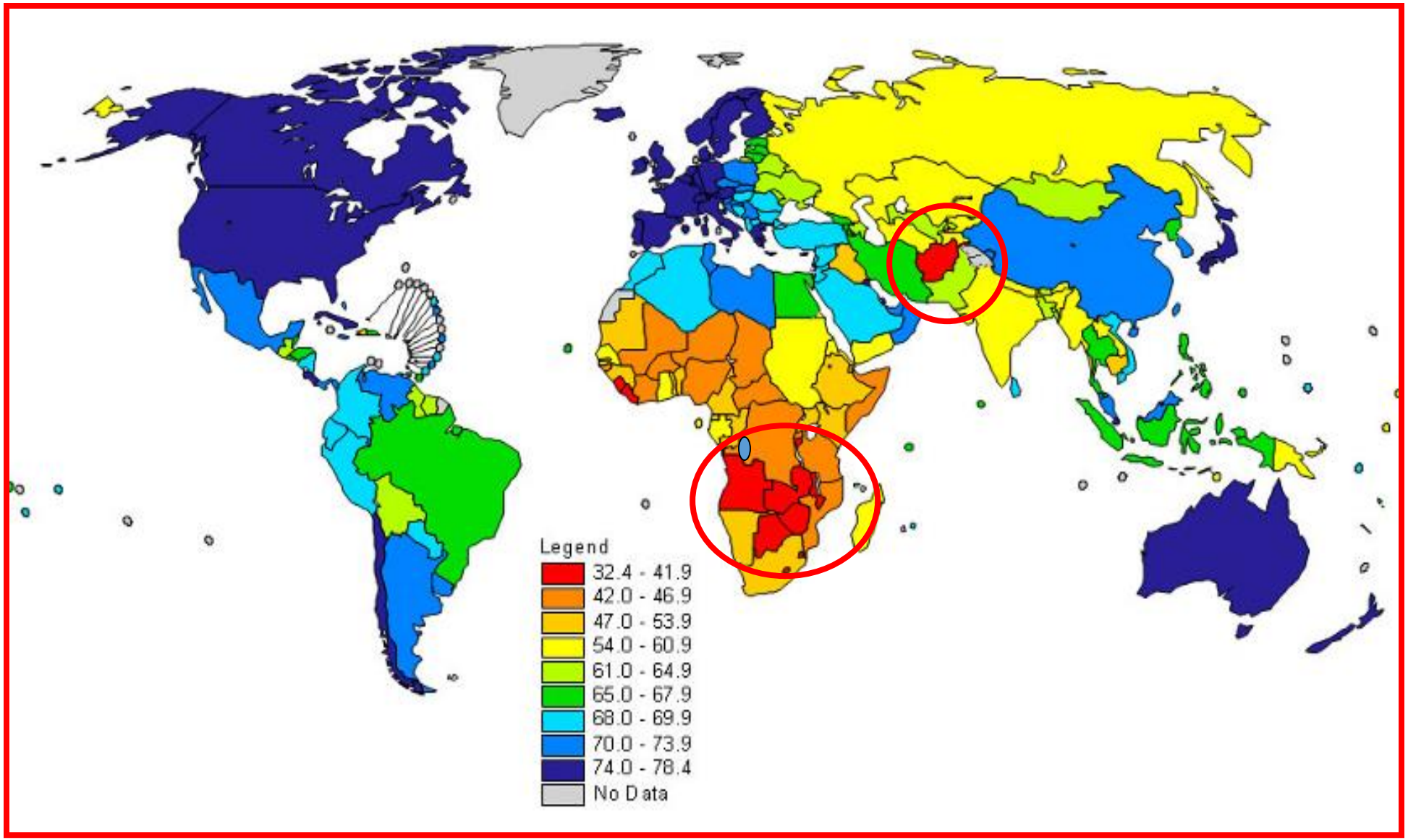
QANDIL
SWEDISH HUMANITARIAN AID ORGANIZATION
UNHCR
تقوم منظمة قنديل بالشراكة مع المفوضية السامية لشؤون اللاجئين التابعة للأمم المتحدة باعمال الصيانة والترميم في "مخيم أشتي" للنازحين ، في سنة ٢٠١٧ .
QANDIL in partnership with UNHCR conducts shelter construction, intervention and service maintenance in "Ashti IDP camp" in 2017.
UNHCR
The UN Refugee Agency

S032
122
وزارة الصحة
122
صحتكم
مسؤوليتنا
AMBULANCE
إسعاف

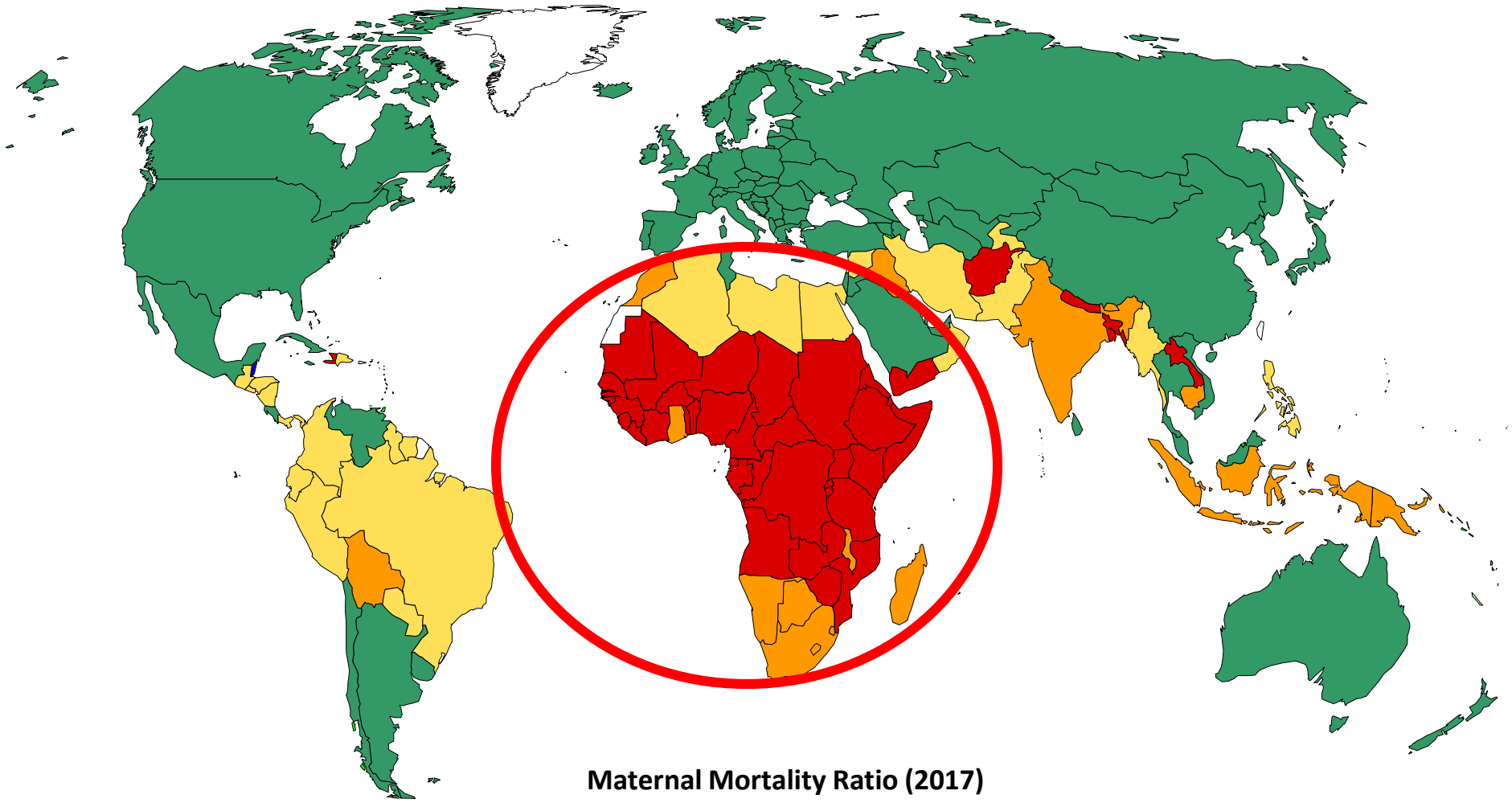
الله اكبر

HOTEL

Life expectancy at birth, (2018)



MATERNAL MORTALITY RATIO (2018)



Maternal Mortality Ratio (2017)
(per 100,000 live births)

VERY HIGH - 600 or more | **MODERATE** - 300-599 | **LOW** - less than 100 | **LOW** - less than 100 | **No data**

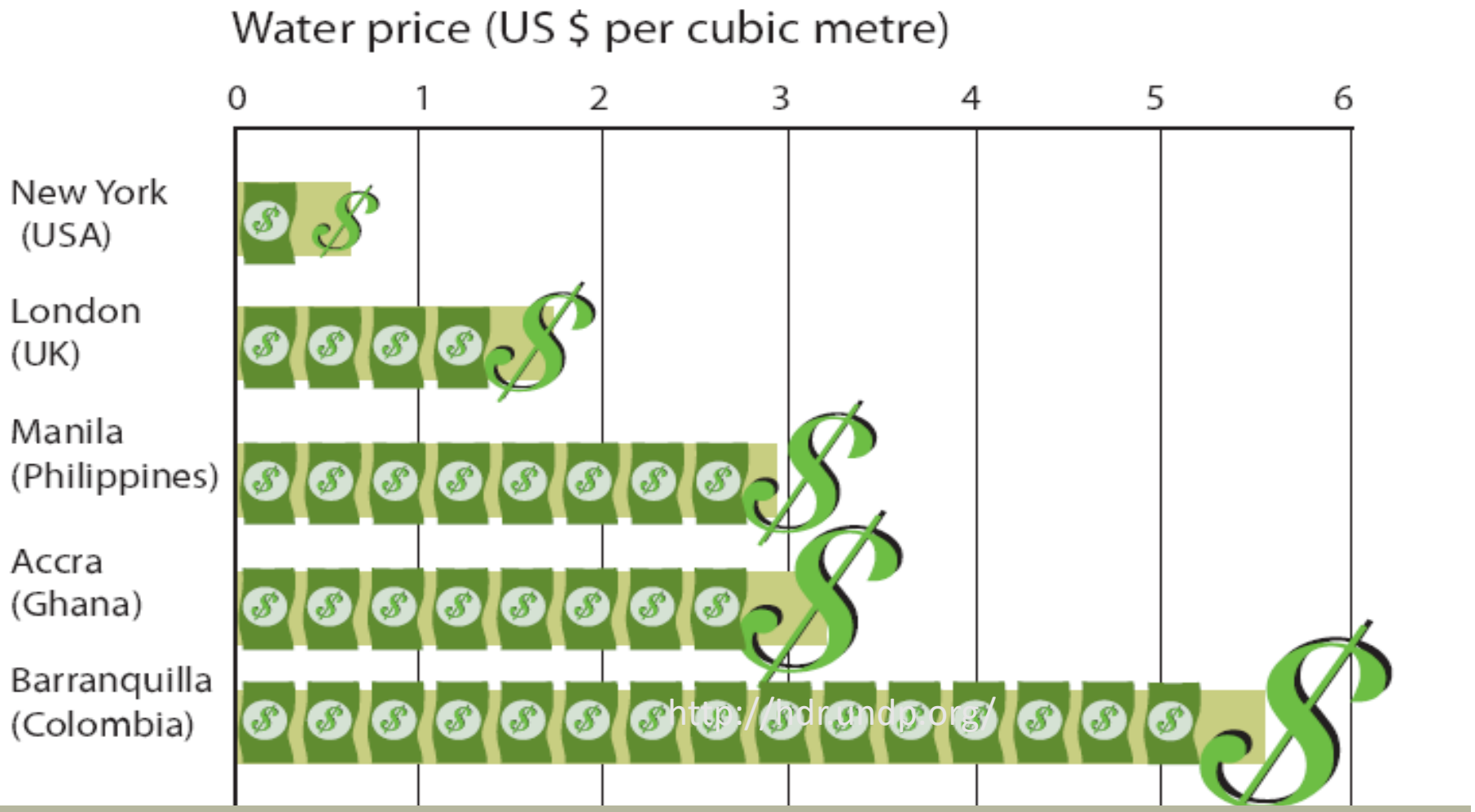
Source: WHO,UNICEF, UNFPA, *Maternal Mortality in 2016: Estimates developed by WHO, UNICEF, UNFPA*. Geneva, 2018

“La mortalità materna è una tragedia per le singole donne, per le loro famiglie e per le loro comunità”

“Ogni minuto di ogni giorno, in qualche luogo del mondo, una donna muore per complicanze insorte durante la gravidanza e il parto.

“Reduction of maternal mortality” A Joint WHO/UNFPA/UNICEF World Bank Statement (Geneva 2017)

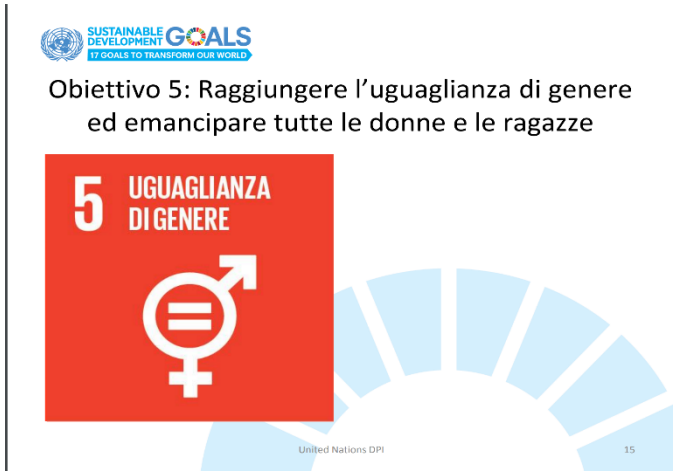
Access to Water:
Privatization of a public good



Water costs nothing for those with everything and everything for those with nothing

Obiettivo 5: Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Una PA vicina alle persone per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere nel lavoro e nella società civile



- Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli.

  5.2: eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze nelle sfere pubbliche e private, incluso il traffico e sessuale e altri tipi di sfruttamento.

- 5.3: Eliminare tutte le pratiche dannose, come il matrimonio precoce e forzato e le mutilazioni genitali femminili

- 5.4: riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito attraverso la fornitura di servizi pubblici, le politiche infrastrutturali e di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno della famiglia e a livello nazionale

- 5.5: Garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Harmful Traditional Practices

- Si calcola che ogni anno siano circa 14 milioni le adolescenti tra i 15 e i 19 anni che danno alla luce un bambino.
- Molte altre hanno un figlio quando sono ancora più giovani.
- Un terzo delle adolescenti che vivono nei PVS, diventa madre prima di compiere i 18 anni.
- Il tasso più elevato di fecondità adolescenziale si riscontra nell'Africa sub-Sahariana e nel Sud-Est asiatico.

Harmful Traditional Practices

Globally, it is estimated that at least 200 million girls and women alive today have undergone some form of FGM.

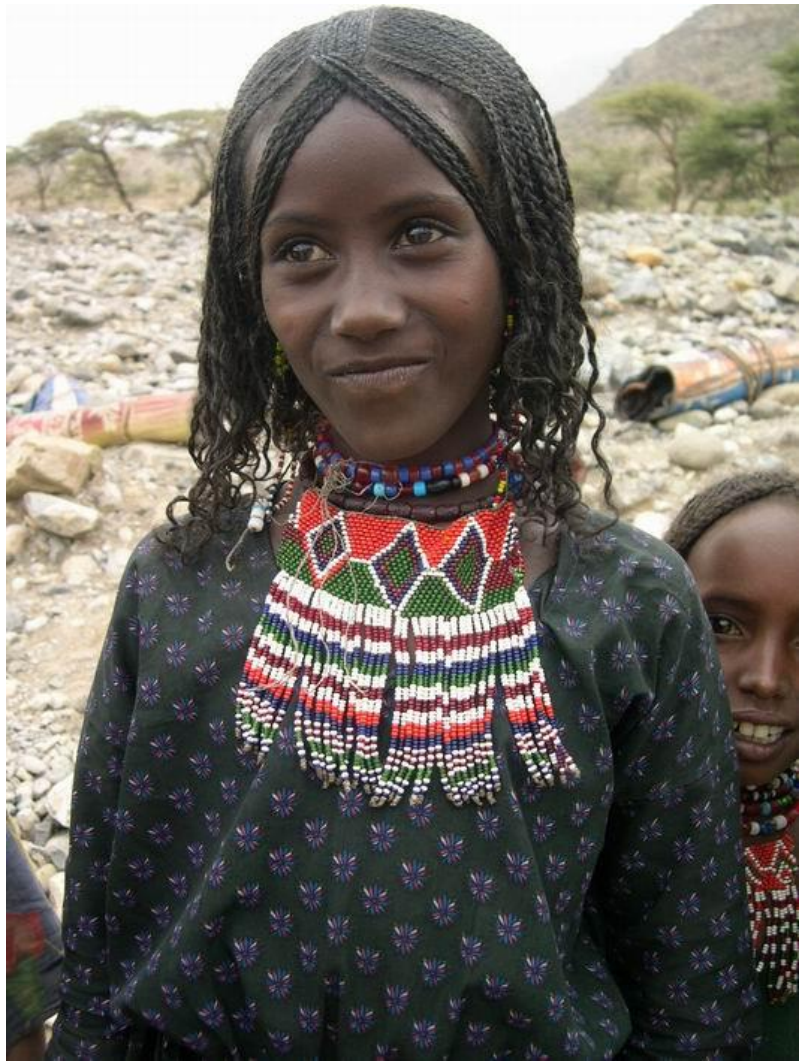
Girls 14 and younger represent 44 million of those who have been cut, with the highest prevalence of FGM among this age in Gambia at 56 per cent, Mauritania 54 per cent and Indonesia where around half of girls aged 11 and younger have undergone the practice.

Harmful Traditional Practices

- Countries with the highest prevalence among girls and women aged 15 to 49 are Somalia 98%, Guinea 97% and Djibouti 93%.

- FGM is mostly carried out on young girls sometime between infancy and age 15.

Harmful Traditional Practices



- FGM in most societies in Africa is a prerequisite for marriage. It is believed to ensure fertility and preserve virginity until marriage.

- Afar and Somali people e.g. believe that it is not easy to rape infibulated girls in the bush.

COME VENGONO ESEGUITE

STRUMENTI DI TAGLIO

- lame improvvisate (coltelli, lamette da barba)
- pezzi di vetro
- cocci
- lattine
- pietre affilate

SUTURE

- fili di seta
- catgut
- spine d'acacia
- gundura (stecca di legno di palma a forma di V)

LONG-TERM COMPLICATIONS

- Pelvic infections
- Infertility
- Keloid scar
- Difficulty in passing urine
- Recurrent cystitis
- Cysts and abscesses
- Acute urine retention
- Fistulae

Psychological and sexual problems

FISTOLE VAGINALI

- **Le donne colpite da fistole vaginali, una delle più frequenti complicanze di MGF, sono oggi nel mondo, circa 2 milioni.**

W. H.O. (1997)
Definition of Female Genital Mutilation

"Per Mutilazione Genitale Femminile (MGF) si fa riferimento a tutte le forme di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre modificazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche»

Infibulazione

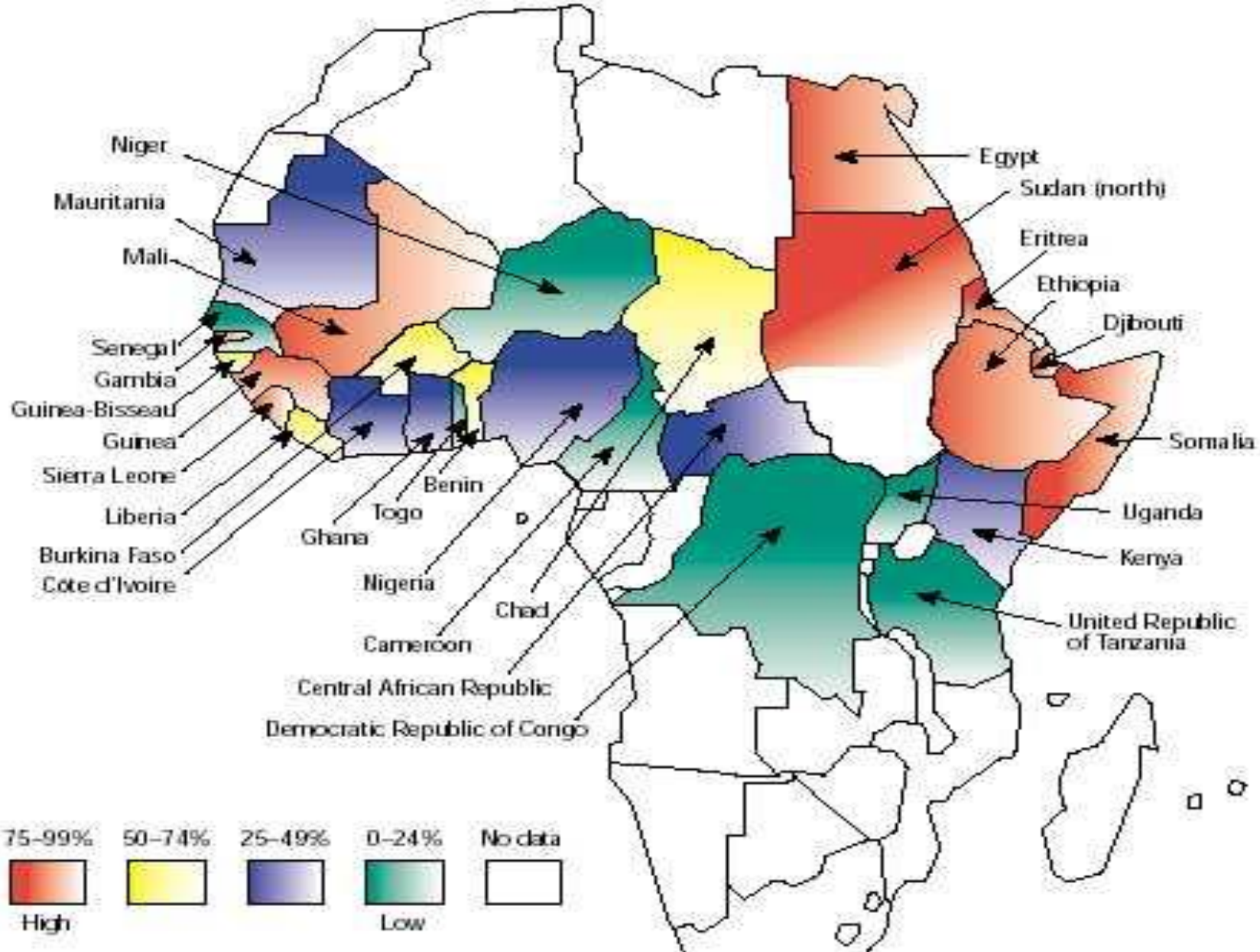
dal latino *fibula* = spilla utilizzata per agganciare la toga

Infibulation

In Latin "fibula" means a pin that was used to hold the toga in place.

In reality, in Roman times the " fibula pin" was used to physically prevent male and female slaves from having sexual intercourse .

Fig. 1 **Prevalence of female genital mutilation in Africa**



Management of pregnancy, childbirth and the postpartum period in the presence of female genital mutilation, Report of a WHO Technical Consultation Geneva, 15-17 October 1997. **World Health Organization, 2003**

Religious, age and health beliefs

- FGM has been observed among Christians (e.g. Copts, Catholics and Protestants), Animists and Jews (Falashas in Ethiopia).
- FGM is linked to a strong sense of culture and not any particular religion.

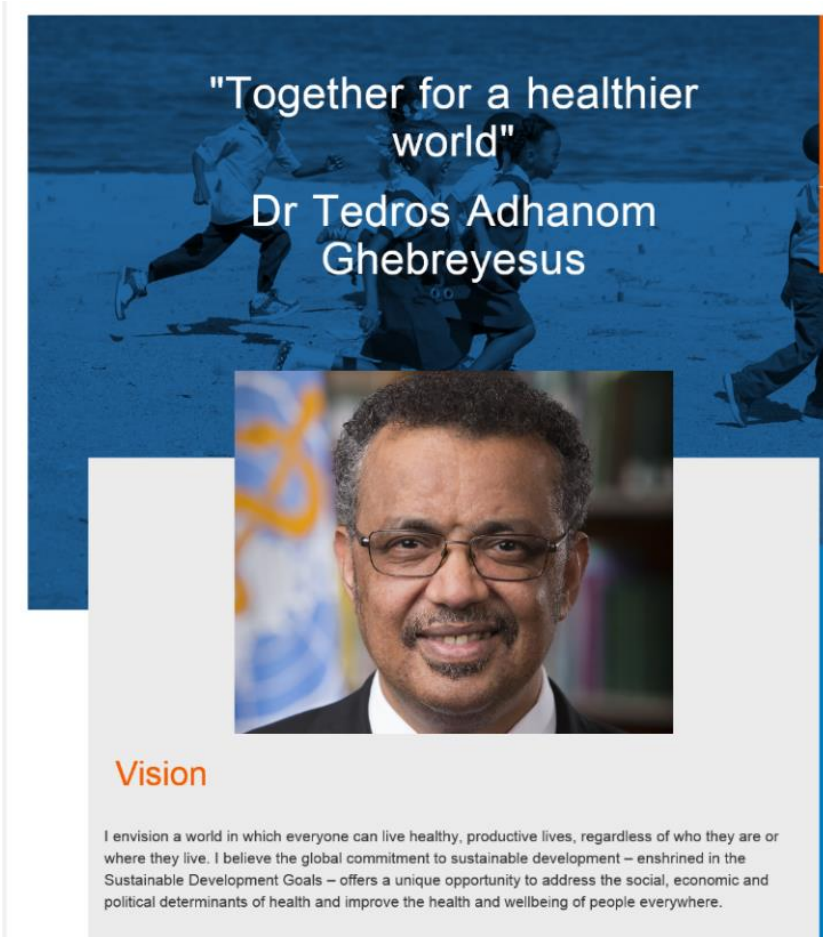
The age at which Female Genital Mutilation is performed varies widely, depending on ethnic group and geographical location.

La speranza ferita

Le persone cambiano il loro comportamento quando comprendono quali siano i rischi e l'oltraggio che alcune pratiche dannose comportano, e quando capiscono che è possibile abbandonare tali pratiche senza abbandonare gli aspetti qualificanti e significativi della propria cultura.

Dichiarazione congiunta
OMS, UNICEF, UNFPA

«Immagino un mondo in cui tutti possano vivere una vita sana e produttiva, a prescindere da chi sono o da dove vivono»



Una PA vicina alle persone: saperle ascoltare

- Saper ascoltare
- L'ascolto attivo guidato dalle emozioni
- Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali "non ti informano su cosa guardi, ma su cosa vedi"

Una PA vicina alle persone: saperle ascoltare

- Nell’ascolto ognuno di noi riceve la parola dell’altro, al quale fornisce in cambio una risposta d’aiuto che, a sua volta, diventa “dono”configurato in comprensione, legame di fiducia, accordo diagnostico- terapeutico.

Una PA vicina alle persone: saper prendersi cura

Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie, dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.

Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo, dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.

Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,

dalle ossessioni delle tue manie.

Supererò le correnti gravitazionali,

lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

E guarirai da tutte le malattie,

perché sei un essere speciale,

ed io, avrò cura di te.

Franco Battiato e Manlio Sgalambro, La cura.

"Prendersi cura delle persone molto più che curare"

"Per noi si tratta di <u>persone</u> con le loro Storie, le loro malattie, le loro paure, i loro sogni, i loro progetti e le loro emozioni … Prenderci cura delle persone rappresenta un'esperienza clinica e antropologica molto più complessa che curare"

Cosa abbiamo imparato lavorando nella PA?

- Accogliere persone e poi curare malattie
- Persone malate non utenti, pazienti o clienti
- Rispetto reciproco
- Il senso della vita
- Abbiamo un passato comune
- Abbiamo un futuro comune

Grazie per l'attenzione…